

A. A. 2003-2004
Università di Palermo - Facoltà di Scienze della Formazione
Corso di Laurea in «Scienze della Comunicazione»

Programma del Corso d'insegnamento di
Sociologia dei Processi culturali (e comunicativi)

- **per il V.O. del CdL in Scienze della Comunicazione**
 - **per il CdL in Seci (Sviluppo economica e Cooperazione internazionale, Facoltà di Economia)**
(*Docente: Prof. Stefano Martelli*)

Insegnamento del settore scientifico-disciplinare SPS/08: *Sociologia dei Processi culturali e comunicativi*, il quale fa parte dei piani di studio dei seguenti Corsi di Laurea:

- 1) Nel **vecchio ordinamento didattico dell'Università italiana**, nel Corso di Laurea in **Scienze della Comunicazione** la materia è un insegnamento *opzionale* del triennio superiore.
- 2) Nel **nuovo ordinamento didattico**, con la dizione allargata e col valore di **6 Cfu** la materia è un Insegnamento *costitutivo* del Corso di Laurea in «**Sviluppo economico e Cooperazione internazionale**» (Seci – Classe delle Lauree XXXV) della Facoltà di Economia, in cui la materia è insegnata al 1° anno¹.

¹ Tale Corso è mutuato dal primo.

Indice

1. Oggetto, finalità e articolazione del Corso.....	3
1.1. La parte istituzionale: i Fondamenti disciplinari	3
1.2. La parte monografica.....	4
1.3. La parte seminariale	4
2. Informazioni sullo svolgimento delle attività formative proprie del Corso.....	6
2.1. Svolgimento delle lezioni	6
2.2. Attività collaterali al Corso.....	6
2.3. Testi consigliati per la preparazione dell'esame	6
1° approfondimento: «Identità adolescenziali tra televisione e new media»	7
2° approfondimento: «Il processo di de-secolarizzazione»	7
3° approfondimento: «Il processo di de-socializzazione»	7
4° approfondimento: «Strutture sociali emergenti nell'età dell'informazione globale»	7
5° approfondimento: «Teoria e ricerca sul rapporto tra globale e locale».....	7
6° approfondimento: «De-secolarizzazione e multiculturalità».....	7
7° approfondimento: «Processi produttivi di oggetti culturali »	8
2.3. Risorse formative on line.....	8
3. Informazioni sull'esame	8

1. Oggetto, finalità e articolazione del Corso

Il Corso di «Sociologia dei Processi culturali (e comunicativi)» intende mettere a fuoco i processi e le dinamiche socio-culturali che caratterizzano la presente fase di «de-costruzione della modernità» e di strutturazione della nuova «società in rete». Particolare attenzione verrà data alle nuove tecnologie info/telematiche e alle conseguenze che il loro impiego nelle relazioni sociali hanno sulle identità personali e sui sistemi di valore collettivi.

Questi e altri aspetti verranno trattati nelle tre parti in cui il Corso si articola:

- i) nella parte **istituzionale** vengono chiariti i **Fondamenti** teorici della disciplina (primi 3 Cfu);
- ii) nella parte **monografica** vengono approfonditi alcuni **Elementi** tematici e metodologici caratterizzanti la disciplina (ulteriori 3 Cfu);
- iii) nella parte **seminariale** allo studente vengono proposti temi e questioni rilevanti per lo sviluppo della disciplina tra i quali, in base ai propri interessi, egli potrà scegliere uno o più **approfondimenti**, al fine di caratterizzare in maniera personale la propria preparazione.

1.1. La parte istituzionale: i Fondamenti (3 Cfu)

Nella sua *Parte istituzionale* il Corso illustrerà le questioni fondamentali della disciplina e porrà le basi teoretiche per concettualizzare sia la fase di de-strutturazione della modernità ad opera di processi socio-culturali che generano effetti “imprevisti” o “perversi”, sia la fase di ri-strutturazione e la genesi della società in rete (a tal fine si faranno frequenti collegamenti alle altre discipline sociologiche che formano il Modulo SPS/08, specie a Teoria e Tecniche delle Comunicazioni di Massa).

Verranno illustrate e discusse le principali teorie sociologiche riguardanti il mutamento sociale e culturale contemporaneo, da quelle elaborate negli anni ‘60-‘70 (T.Parsons, N.Elias), alle recenti proposte da J.Alexander, F.Crespi, L.Gallino e N.Luhmann. Particolare attenzione verrà data alla teoria morfogenetica, proposta recentemente da Margaret Archer, e alla teoria relazionale della società di Pierpaolo Donati.

A partire da queste teorie si metterà in luce la «logica socio-culturale della post-modernità» e si faranno esempi applicativi per interpretare i fenomeni socio-culturali contemporanei tramite l’analisi di alcuni processi (glocalizzazione, de-socializzazione, de-statalizzazione, ecc.) che, insieme a molti altri, stanno de-costruendo e trasformando la società moderna, e che costituiscono pertanto altrettanti *case study* atti ad esemplificare la «logica della post-modernità» suddetta.

Particolare attenzione sarà data alle trasformazioni nei saperi e nelle identità giovanili a seguito dell’uso delle nuove tecnologie dell’informazione, per analizzare le quali si parlerà dei processi di de-personalizzazione, de-secolarizzazione e de-socializzazione.

1.2. La parte monografica: gli Elementi (3 Cfu)

Muovendo dalla base teoretico-metodologica maturata nei «Fondamenti» disciplinari già acquisiti dagli studenti nel Corso omonimo per il 1° livello, nella sua *Parte monografica*, dal titolo «**Processi socio-culturali nel Terzo Settore e comunicazione delle Organizzazioni di privato sociale**» (Ops), il Corso intende mostrare i mutamenti in atto nella comunicazione delle iniziative pro-sociali tese alla civilizzazione dell'ambiente sociale nel nostro Paese.

A partire dalla teoria sociologico-culturale sul Terzo Settore in Italia si procederà ad illustrare i risultati ottenuti dall'indagine a rilevante interesse nazionale su *Il Terzo Settore in Italia. Culture e pratiche*, promossa dalle Università degli Studi di Bologna, Milano Cattolica, Molise, Palermo, Trento e Verona (2001-2003; Coordinatore nazionale: Prof. Pierpaolo Donati), approfondendo specie i dati riguardanti i valori dei volontari in esse operanti e le comunicazioni messe in atto dai differenti tipi di Ops (associazioni familiari e di volontariato, cooperative sociali, banche etiche, fondazioni). Particolare attenzione verrà data alle Ops operanti in Sicilia e specialmente a quelle attive nell'area metropolitana di Palermo.

L'interpretazione di tali dati richiederà frequenti riferimenti ai processi di de-localizzazione, de-temporalizzazione, de-realizzazione dell'esperienza, de-societarizzazione, de-personalizzazione e altri che stanno de-strutturando la modernità. Al tempo stesso tali dati e riflessioni costituiranno il contesto teorico atto a meglio comprendere lo spessore di una iniziativa di sostegno e agevolazione della comunicazione di Ops locali; si tratta del *Portale per il Terzo Settore a Palermo*, quale iniziativa congiunta di 4 istituzioni cittadine: il Dipartimento di Studi su Diritto Politica e Società "G.Mosca" dell'Università degli Studi di Palermo; l'Arcidiocesi di Palermo-Ufficio Comunicazioni sociali; la Caritas diocesana e il Com.Pu.Lab.–Laboratorio di Comunicazione pubblica della Classe delle Lauree XIV in «Scienze della Comunicazione» dell'Università di Palermo.

1.3. La parte seminariale²

Sarà favorito un approccio attivo da parte degli studenti alle tematiche del Corso. La *Parte seminariale* vuole infatti favorire nello studente la riflessione e l'*approfondimento* –scientificamente consapevole e metodologicamente accorto– dei propri interessi conoscitivi e pratici.

Tale *approfondimento seminariale* verrà svolto a partire da alcuni *argomenti* predisposti con relativa bibliografia di riferimento [cfr. oltre, n.2.2.C], riguardanti questioni teoretiche oppure metodologiche relative a specifici processi socio-culturali, tra i quali lo studente potrà optare, al fine di "personalizzare" il più possibile la preparazione.

Nell'ambito del Corso verrà pure proposto un **Seminario**, tenuto dalla Dott.sa Gianna Cappello, sul tema *Media education: la formazione nell'era di internet*, il

² Questa parte del corso, dal momento che viene svolta tramite studio individuale, rientra nei 3 Cfu già attribuiti alle prime due parti.

quale illustrerà le problematiche del rapporto fra media e processi formativi. Il Seminario costituirà un modello metodologico per svolgere l'approfondimento seminariale suddetto, che è *obbligatorio* sia per gli studenti iscritti al **vecchio ordinamento** del CdL in Scienze della Comunicazione, sia per quelli iscritti al **nuovo ordinamento** (Seci).

L'approfondimento seminariale potrà avvenire in una delle seguenti modalità:

- i) **ampliare il programma minimo** di studio per l'esame *scegliendo a piacere uno o più testi*, tra quelli consigliati nel seguente punto 2.2.B, e proponendoli come argomento di esposizione all'esame orale;
- ii) **produrre un elaborato scritto (tesina)**³ su un argomento a scelta, attinente al campo della comunicazione pubblica, concordato previamente col Docente. Tale tesina, che dovrà essere corredata da una Bibliografia di riferimento ed –eventualmente– da una Sitografia di riferimento, dovrà essere scritta seguendo le norme editoriali standard (fornite nel documento *Istruzioni per compilare la tesina da presentare all'esame*⁴). L'elaborato eventualmente potrà essere supportato da materiale sonoro, grafico e/o visuale (registrazioni, immagini su carta e/o su supporto magnetico, ecc.)⁵.
- iii) **Far proprie entrambe le possibilità**, ovvero scegliere uno o più testi a piacere ulteriori al programma minimo e scrivere una tesina di argomento.

³ È consigliabile concordare per tempo col Docente l'argomento scelto per svolgere la tesina, specie se si tratta di argomenti nuovi o appena accennati nel corso delle lezioni. La **tesina** verrà valutata ai fini dell'esame ed entrerà a comporre il voto di profitto; pertanto dovrà presentare le principali caratteristiche di un elaborato scientifico, ovvero essere sviluppata secondo un'impostazione chiara e distinta, e contenere pure ciò che qualifica scientificamente un *paper*, ad esempio la Bibliografia ed, eventualmente, la Sitografia di riferimento; inoltre, se i dati impiegati sono stati raccolti nel corso di una ricerca, è bene inserire una breve Appendice metodologica. È possibile allegare materiale grafico e/o visuale e/o ipertestuale (foto, video-registrazioni, immagini su carta e/o su supporto magnetico od ottico, ecc.). Copia della tesina, sia su supporto cartaceo sia informatico, va consegnata in sede di esame e sarà custodita nell'Archivio del Laboratorio di Comunicazione pubblica.

Avvicinandosi la data dell'appello prescelto e comunque *entro 15 giorni dalla medesima* è consigliabile sottoporre al Docente una bozza della tesina, già ben articolata e definita, inviandogliela via *e-mail* all'indirizzo istituzionale (martelli@unipa.it); in tal modo sarà possibile riceverne in tempo utile consigli e valutazioni, e così portare all'esame la tesina già approvata.

⁴ Il documento *Istruzioni per compilare le tesine* può essere scaricato dal sito internet della Facoltà, cercandolo nella pagina del Docente titolare (sezione «Docenti» + «Professori Ordinari» + «Stefano Martelli») che si trova all'indirizzo: <http://www.scienzeformazione.unipa.it/>, oppure può essere richiesto per via telematica all'indirizzo istituzionale del Docente: martelli@unipa.it, o anche su supporto cartaceo nell'orario di ricevimento).

Avvicinandosi la data dell'appello prescelto e comunque *entro 15 giorni dalla medesima* è consigliabile sottoporre al Docente una bozza della tesina, già ben articolata e definita, inviandogliela via *e-mail* all'indirizzo istituzionale suddetto: in tal modo sarà possibile riceverne in tempo utile consigli e valutazioni, e così portare all'esame la tesina già approvata.

⁵ Il file o i file che compongono la tesina vanno inviati al Docente già "**zippati**", ovvero in formato compresso, al fine di ridurre (anche notevolmente) i tempi di invio e quindi anche i relativi costi, con beneficio di tutti (mittente e ricevente). Il programma WinZip che consente di fare la compressione dei file è scaricabile gratuitamente all'indirizzo seguente: <http://www.winzip.com>.

Va da sé che l'impegno ulteriore profuso dallo studente verrà riconosciuto in sede di esame orale con un punteggio ulteriore, e che comunque il *plus* di conoscenze acquisite, rispetto al programma minimo, si tradurrà in una migliore preparazione scientifica (e professionale) dello studente stesso.

2. Informazioni sullo svolgimento delle attività formative proprie del Corso

2.1. Svolgimento delle lezioni

Le lezioni si svolgeranno nel 1° semestre nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì col seguente orario:

martedì: h. 09.00-10.00

mercoledì e giovedì: 10.00-12.00.

Luogo delle lezioni: Cinema "Lux", via P. Di Blasi.

Data d'inizio: Martedì 21 ottobre 2003.

Data di termine: Giovedì 18 dicembre 2003.

Orario di ricevimento: mercoledì h.15.30-16.30 in v.le delle Scienze (edificio 15, plesso 1, 2° piano, stanza 13).

2.2. Attività collaterali al Corso:

- 1) Il seminario su ***Media education: la formazione nell'era di internet***, tenuto dalla Dott.sa Gianna Cappello, si terrà da martedì 23 a giovedì 30 ottobre e da martedì 25 a giovedì 27 novembre, nella medesima sede ed orario delle lezioni istituzionali. La presenza al seminario è obbligatoria e contribuisce a maturare il 3° Cfu per gli iscritti al CdL Seci.
- 2) Nell'ambito del Corso si terrà pure un convegno nazionale sul tema ***Comunicare il Terzo Settore a Palermo e nella emergente società in rete***, organizzato dal Dipartimento di Studi su "Diritto, Politica e Società" e dal Com.Pu.Lab.—Laboratorio di Comunicazione pubblica, di cui il Prof. Martelli è il Direttore. Il convegno, cui interverranno Docenti di varie Università italiane, è parte integrante delle attività didattiche del Corso e pertanto la presenza per gli studenti del N.O. è vincolante ai fini della maturazione dei crediti formativi universitari.

2.3. Testi consigliati per la preparazione dell'esame

A) Testo per la parte istituzionale (per tutti):

Martelli S. (1999), *Sociologia dei processi culturali. Lineamenti e tendenze*, La Scuola, Brescia.

N.B.: si raccomanda agli studenti di studiare il testo *prima* di assistere alla lezione, al fine di poter seguire con maggiore facilità le spiegazioni. Il Docente avrà cura di annunciare, volta per volta, l'argomento della lezione successiva.

B) Testo per la parte *monografica* (obbligatorio solo per gli iscritti al V.O.):

Donati P. e Colozzi I. (a cura di) (2002), *La cultura del civile in Italia: fra stato, mercato e privato sociale*, Il Mulino, Bologna.

C) Testi per la Parte *seminariale* (se si sceglie di non fare la tesina, è obbligatorio preparare almeno 1 testo, scelto fra i seguenti).

1° approfondimento: «Identità adolescenziali tra televisione e new media»:

Martelli S. (a cura di) (2001³), *Videosocializzazione. Processi educativi e nuovi media*, nuova edizione riveduta e ampliata, Franco Angeli, Milano (**testo di riferimento per il Seminario tenuto dalla Dott.sa Cappello**).

2° approfondimento: «Il processo di de-secolarizzazione»:

Martelli S. (2003), *Il Giubileo "mediato". Audience dei programmi televisivi e religiosità in Italia*, con la coll. di Cappello G. e Molteni L., Franco Angeli, Milano.

3° approfondimento: «Il processo di de-societarizzazione»:

Donati P. e Colozzi I. (a cura di) (2001), *Generare "il civile": nuove esperienze nella società italiana*, Il Mulino, Bologna.

4° approfondimento: «Strutture sociali emergenti nell'età dell'informazione globale»:

Castells M. (2002), *La nascita della società in rete*, Egea (Univ. Bocconi editore), Milano (*programma minimo*:

- a. per gli studenti iscritti al CdL in «Scienze della Comunicazione» V.O.: pp. 1-81 e 379-544.
- b. per gli studenti iscritti al CdL in «Sviluppo economico e cooperazione internazionale»: pp. 1-233).

5° approfondimento: «Teoria e ricerca sul rapporto tra globale e locale»:

Cesareo V. (a cura di) (2001), *Globalizzazione e contesti locali. Una ricerca sulla realtà italiana*, Franco Angeli, Milano, **oppure**:

Giaccardi C. e Magatti M. (2001), *La globalizzazione non è un destino. Mutamenti strutturali ed esperienze soggettive nell'età contemporanea*, Laterza, Roma-Bari.

6° approfondimento: «De-secolarizzazione e multiculturalità»:

Casanova J. (2000), *Oltre la secolarizzazione. Le religioni alla riconquista della sfera pubblica*, il Mulino, Bologna, **oppure**:

Kurtz L.R. (2000), *Le religioni nell'era della globalizzazione. Una prospettiva sociologica*, il Mulino, Bologna.

7° approfondimento: «Processi produttivi di oggetti culturali »:

Bovone L. e Ruggerone L. (a cura di) (2003), *Intorno a produzione e consumo*, Franco Angeli, Milano, **oppure**:

Ritzer D. (2000), *La religione dei consumi. Cattedrali, pellegrinaggi e riti dell'iperconsumismo*, Il Mulino, Bologna.

2.4. Risorse formative on line

Si consiglia agli studenti di tenersi informati sulle attività formative visitando con cadenza almeno settimanale il Sito internet della Facoltà che si trova all'indirizzo: <http://www.scienzeformazione.unipa.it/> e in particolare consultando:

- i) la «Bacheca» (in essa si trovano le notizie recenti, ad esempio quelle relative all'organizzazione degli esami);
- ii) la pagina del Docente (si trova cliccando sulla sezione «Docenti» + «Professori Ordinari» + «Martelli Stefano»);
- iii) la rivista telematica «Form-On-Line-Bulletin» (si trova nella sezione «Form-On-Line»);
- iv) i piani di studio (si trovano nella sezione «Corsi di Studio» + «Le Lauree di 1° livello» oppure «Il vecchio Ordinamento»);
- v) esempi di tesi di laurea discusse con esito brillante (si trovano nella sezione «Album di Facoltà»).

Gli indirizzi telematici di siti Internet utili per esemplificare argomenti trattati dal Corso saranno forniti durante le lezioni.

3. Informazioni sull'esame

Al fine di superare l'esame (se iscritto al V.O.) e pure di acquisire i Crediti formativi universitari (Cfu) previsti dal proprio piano di studi (se iscritto al N.O.), il candidato dovrà superare un *test scritto* di verifica dell'apprendimento degli argomenti proposti dal Corso nelle parti istituzionale e monografica.

Il test, che si terrà nel primo appello di ciascuna sessione, si compone di 30 domande pre-codificate a risposta multipla, e verrà ritenuto superato se il candidato avrà risposto correttamente ad almeno 18 domande.

Il candidato, seguendo le istruzioni presenti nel *test*, dovrà individuare per ciascuna domanda la/e risposta/e corretta/e all'interno di un insieme contenente risposte errate in numero superiore. Il punteggio riportato, se positivo (18/30 o superiore), ammetterà all'orale, in cui il candidato sarà invitato ad esporre gli argomenti qualificanti del/degli approfondimento/i seminariale/i scelto/i ed, eventualmente, della tesina elaborata su argomento concordato col Docente. Sia chiaro che il voto riportato nell'esame orale *non sostituisce* il voto riportato nello scritto, ma *fa media* con questo⁶.

L'esame orale si terrà nel medesimo giorno dello scritto, subito dopo la correzione degli elaborati e la pubblicazione dei risultati. Il candidato potrà pure iscriversi all'orale previsto in altro appello della medesima sessione o anche della

⁶ L'orale verte pertanto su un terzo libro, a scelta del Candidato. Qualora questi scelga di portare un testo ulteriore o di elaborare una tesina –se preparata secondo le indicazioni date al punto 1.3.ii precedente– potrà veder aumentare il voto medio riportato al termine dell'orale di ulteriori punti (da 1 a 3 per ciascun approfondimento seminariale scelto, da 1 a 5 punti per la tesina).

successiva; in quest'ultimo caso, il voto riportato sarà conservato per l'intero periodo –che tuttavia non sarà superiore a due sessioni–; trascorso tale periodo, il candidato si ripresenterà al test.

N.B.: Si invitano gli studenti ad iscriversi per tempo agli appelli, specialmente a quello in cui si effettua il test – ciò per consentire di preparare un numero congruo di copie ed evitare disorganizzazioni e disservizi. Le iscrizioni si aprono generalmente almeno 15 gg. prima di ogni appello (3 settimane nel caso del 1° appello con test) e vengono effettuate su liste appositamente predisposte. In attesa di attivare le procedure di iscrizione *on line*, le liste saranno depositate con congruo anticipo presso la Segreteria della Classe XIV delle Lauree in «Scienze della Comunicazione» (chiedere al Dott. Squillaci del «quadernone rosso del Prof. Martelli» e cercare, tra le liste, quella pertinente⁷).

Palermo, 30 luglio 2003

⁷ Nell'A.A.2003-04 le liste sono 11. Le prime 7 riguardano chi deve sostenere il test e poi l'orale; le liste dall'8 all'11 riguardano invece chi accede direttamente all'orale perché ha programmi di anni precedenti, oppure perché, avendo già sostenuto il test, porta la tesina e/o uno o più approfondimenti. Ecco l'elenco delle liste cui iscriversi:

- 1) SoclCom+T&TcomMaxa+SoclProcxiCc: test+orale per il Modulo a 9 Cfu di COM1+COM2 (I° anno).
- 2) SoclCom+T&TcomMaxa: test+orale per il Modulo a 6 Cfu di COM3.
- 3) SoclCom+T&TcomMaxa: test+orale per il Modulo a 9 Cfu di COM4 (I° anno).
- 4) SoclProcxiCc+T&TcomPu: test+orale per il Modulo a 6 Cfu di COM3 e a 9 Cfu di COM4 (II° anno).
- 5) SoclProcxiCc+ T&TcomMaxa + Sociologia per il Modulo a 9 Cfu di COM5: test solo nelle due materie del s.s.d.SPS/08 e orale per tutt'e tre.
- 6) T&TcomPubblica: test+orale per COM1 (III° anno), COM2 (II° anno) e per il V.O. di Sc.Com.
- 7) T&TcomSociale + SoclProcxiCc. per la Laurea Spec. 67 in «Sc.Com.Soc.& Ist.» : test+orale.
- 8) Soc.ProcxiCc: solo orale per il CdL in Sc.Com. V.O., per il CdL in Seci della Fac.Economia (6 Cfu) e in Scienze storiche interfacoltà (9 cfu: A.A.2002-2003).
- 9) T&TcomMassa: solo orale per i CdL in Sc.Com. e Sc.Edu. V.O. e per il D.U. in Tecnica pubblicitaria (anni precedenti).
- 10) T&TcomPubblica: solo orale per il CdL in Sc.Com. V.O. e per il D.U. in Tecnica pubblicitaria (anni precedenti).
- 11) SoclCom (3 Cfu) +T&TcomMaxa (6 Cfu): solo orale per il Modulo a 9 Cfu di COM1+COM2 dell'A.A.2001-02.